



## **RELAZIONE CONCLUSIVA**

**Seminario svolto in modalità telematica sulla piattaforma Zoom:  
“Il benessere dei familiari di Giocatori d’Azzardo Problematici  
in trattamento presso i servizi durante il lockdown legato al Covid-19.  
Esperienze di ricerca clinica”  
Accreditato dal CROAS Lombardia (ID-47958)  
5 crediti formativi, 0 crediti deontologici  
Giovedì 01/12/2022 dalle 8.30 alle 13.30**

**Docenti:** Dr.ssa Maria Anna Donati (Ricercatrice a Tempo Determinato – A di Psicometria, Dipartimento NEUROFARBA, Università di Firenze), Dr.sse Daniela Capitanucci, Eleonora Quadrelli (Psicologhe Psicoterapeute), Dr.ssa Alessandra Bassi (Operatrice accreditata metodo dei 5 Step), Dr.ssa Fausta Fagnoni (Educatrice Professionale), Dr.sse Daniela Germoni e Passarella Gloria (Psicologhe Psicoterapeute), Dr Maurizio Avanzi (Medico Dirigente Ser.D.). Ha introdotto la prof.ssa Caterina Primi (Professoressa Ordinaria di Psicometria presso il Dipartimento NEUROFARBA, Università di Firenze).

### **Destinatari:**

- Operatori professionali psico-socio-sanitari e Volontari interessati all’impatto della dipendenza da gioco d’azzardo sui familiari e sui prossimi
- Funzionari di Istituzioni Socio-Sanitarie e Enti Locali, Amministratori Pubblici e Policy Makers interessati ad approfondire il tema in ottica di salute pubblica e prevenzione del disagio correlato al Disturbo da Gioco d’azzardo

### **Razionale Scientifico:**

Il periodo del lockdown dovuto alla pandemia da Covid-19 ha rappresentato un prezioso laboratorio sperimentale involontario, che ha consentito a ricercatori e Operatori dei servizi di studiare gli esiti dei cambiamenti occorsi (in particolare, sul benessere dei giocatori d’azzardo in trattamento e sui loro familiari e

prossimi), legati alla drastica riduzione della disponibilità dell'offerta di giochi d'azzardo land-based.

### **Obiettivi formativi:**

- ☐ Conoscere gli esiti delle ricerche condotte su questa particolare popolazione durante il lock down, da diversi gruppi di ricerca
- ☐ Apprezzare l'utilità del contenimento dell'offerta quale misura di protezione dei giocatori patologici in trattamento e dei loro prossimi
- ☐ Riflettere più in generale sull'efficacia di misure di prevenzione ambientale/strutturale nell'area del DGA

### **Scansione interventi:**

- **Caterina Primi:** Introduzione

#### **PRIMA PARTE:**

##### **PRESENTAZIONE DELLA RICERCA CONDOTTA DA AND-APS E SERD DI LA SPEZIA**

- **Daniela Capitanucci:** "La qualità della vita dei prossimi durante il lockdown: considerazioni introduttive"
- **Maria Anna Donati:** "Metodo e risultati della ricerca"
- **Eleonora Quadrelli:** "Il vissuto emotivo dei familiari di giocatori d'azzardo durante la pandemia: considerazioni cliniche di natura qualitativa"
- **Daniela Capitanucci:** "La qualità della vita dei prossimi durante il lockdown: considerazioni conclusive"

Domande e risposte prima parte

#### **SECONDA PARTE:**

##### **COVID E FAMILIARI DEI GIOCATORI D'AZZARDO: LE RICERCHE DI ICEBERG PIACENZA SULLA SITUAZIONE DEI FAMILIARI DURANTE LE CHIUSURE E LE RIAPERTURE**

- **Fausta Fagnoni e Alessandra Bassi:** "Esiti della prima indagine sulla situazione dei familiari durante il primo lockdown e la relativa chiusura (30 marzo 2020 - 15 giugno 2020), condotta nell'ambito del Progetto Iceberg, in collaborazione con il SerDP di Piacenza

- **Daniela Germoni e Gloria Passarella:** “Esiti della seconda ricerca, centrata sulla seconda chiusura (fra il 3 novembre 2020 e il 7 giugno 2021)”
- **Fausta Fagnoni e Alessandra Bassi:** “Esiti preliminari della ricerca sulla situazione dei familiari seguita alla definitiva riapertura del giugno 2021, alla data di settembre 2022”
- **Maurizio Avanzi:** “Considerazioni critiche sulle prime due ricerche; conclusioni e riflessioni generali sul tema: spunti per la presa in carico dei familiari come non ‘Caregivers’ quanto come ‘Affected Family Members’ ”

Domande e risposte seconda parte

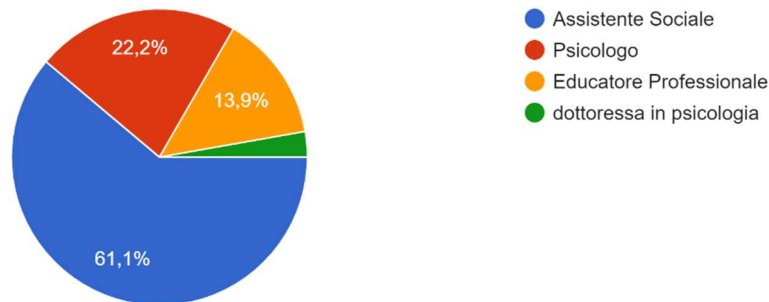
Il corso era gratuito.

## RELAZIONE

Hanno partecipato 36 operatori. Ne erano previsti 52 (tanti erano gli iscritti) ma abbiamo assistito purtroppo - dopo qualche tempo che non si verificava quasi più - al discutibile comportamento del “no show”, cioè iscritti che non si sono presentati, né hanno avvisato dell’assenza. Ulteriori 9 persone invece hanno correttamente disdetto la partecipazione per sopraggiunti impegni o problemi. Dei frequentanti effettivi, 36 hanno compilato il questionario di gradimento (tra cui 3 docenti che hanno partecipato a tutta la mattinata). Il tasso di adesione è stato quindi coincidente con la quasi totalità dei partecipanti. Ciò, ci consente di ritenere affidabili i giudizi espressi. Il gruppo dei corsisti che hanno risposto al questionario era formato da una maggioranza di Assistenti Sociali (22), Psicologi (8); i rimanenti erano Educatori Professionali (8), e una dottoressa in psicologia (Figura 1).

Inserisca la sua qualifica professionale

36 risposte

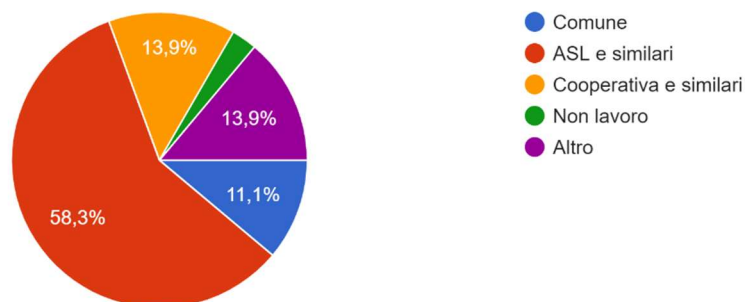


(Figura 1)

Il tipo di **servizio di appartenenza** era prevalentemente ASL e similari (21 partecipanti), ma anche provenienze variegata erano altresì rappresentate (Figura 2).

Inserisca il tipo di servizio in cui lavora

36 risposte



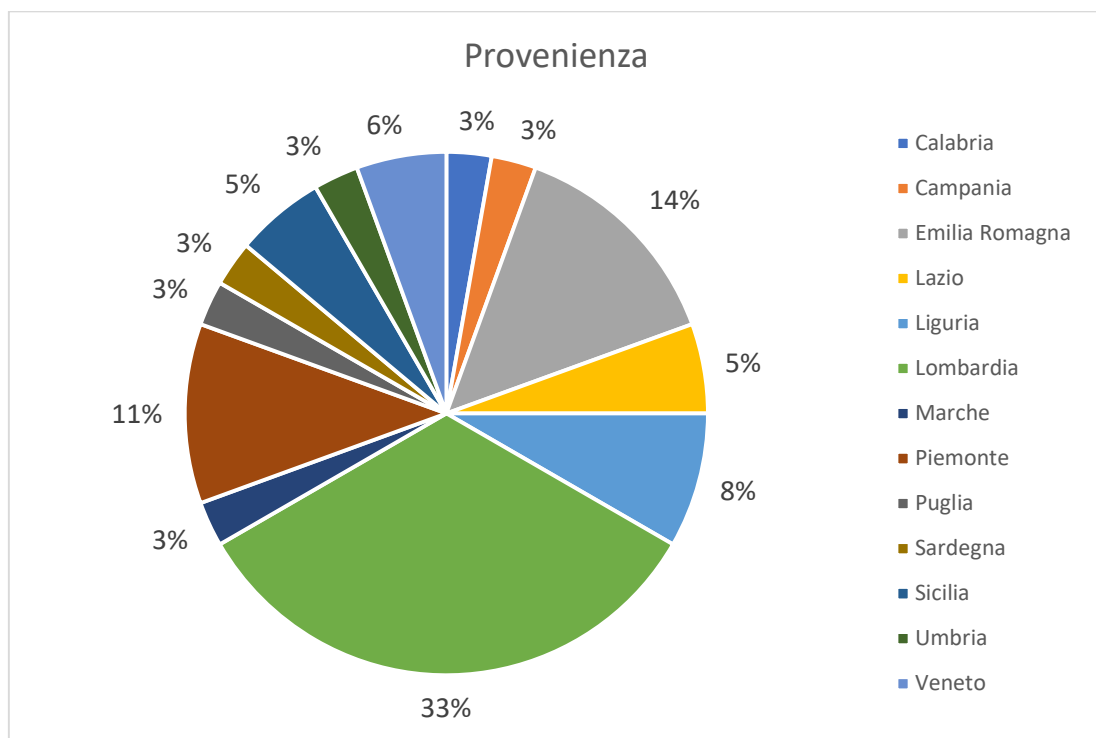
(Figura 2)

I partecipanti **provenivano da molte Regioni d'Italia**. In prevalenza, dalla Lombardia e poi, con discreto distacco, da Emilia Romagna e a seguire Piemonte. Alcuni provenivano da zone anche molto lontane (Calabria, Campania, Lazio, Veneto, Liguria, Umbria, Marche, Puglia, Sardegna, Sicilia). *La modalità telematica si è riconfermata facilitatore per raggiungere con eventi formativi qualificati anche operatori che vivono e lavorano in territori dove sarebbe più complesso erogare formazione in presenza. In tali casi, essa dunque andrebbe incoraggiata e potenziata.*

(Tabella 1 e Figura 3)

|                |    |
|----------------|----|
| Calabria       | 1  |
| Campania       | 1  |
| Emilia Romagna | 5  |
| Lazio          | 2  |
| Liguria        | 3  |
| Lombardia      | 12 |
| Marche         | 1  |
| Piemonte       | 4  |
| Puglia         | 1  |
| Sardegna       | 1  |
| Sicilia        | 2  |
| Umbria         | 1  |
| Veneto         | 2  |

(Tabella 1)



(Figura 3)

Hanno **saputo del seminario** prevalentemente tramite Croas/Cnoas, AND e colleghi. Altri hanno indicato fonti diverse (quali internet e mail ricevuta). Si veda la Tabella 2.

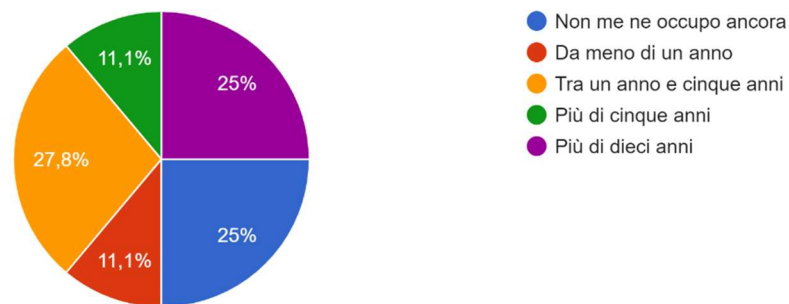
|                            |   |
|----------------------------|---|
| CROAS/CNOAS                | 8 |
| AND                        | 8 |
| COLLEGHI                   | 8 |
| CITTA' METROPOLITANA       | 1 |
| Ass. La banda degli Onesti | 1 |
| ICEBERG                    | 1 |
| INTERNET                   | 4 |
| mail                       | 3 |
| NON DICHIARATO             | 2 |

(Tabella 2)

Il **livello di competenza già acquisita** dagli operatori che hanno partecipato era molto variegato, nonostante fosse indicato che si trattava di una formazione di secondo livello. Colpisce che un quarto dei partecipanti non aveva alcuna esperienza specifica, ma un ulteriore quarto ne aveva da più di dieci anni. È possibile che la necessità di adempiere al conseguimento dei crediti formativi (per AS) possa avere motivato taluni operatori a iscriversi, come pure il tema piuttosto attuale è possibile che sia risultato catalizzante. La maggioranza dei presenti comunque aveva maturato più di un anno di esperienza. (Figura 4)

Da quanto tempo ha cominciato a occuparsi di problematiche gambling correlate?

36 risposte

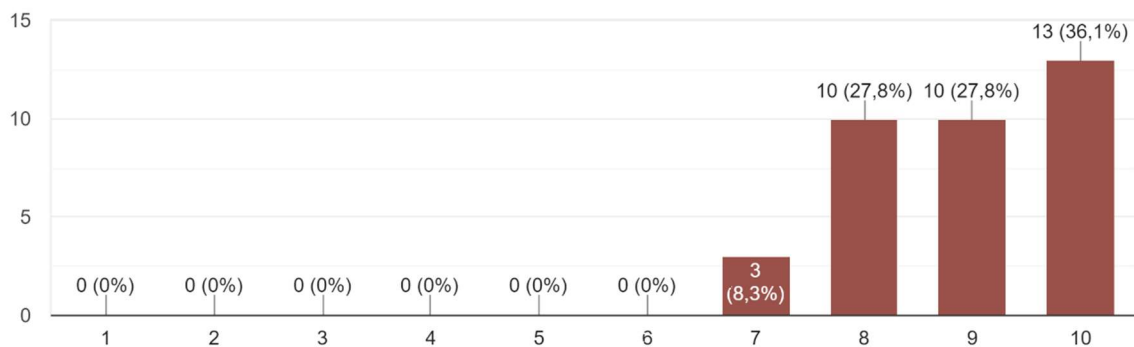


(Figura 4)

La **valutazione di gradimento complessivo dell'evento formativo** è stata estremamente positiva. Più di un terzo dei partecipanti ha assegnato il punteggio massimo di 10 e altri due nutriti gruppi, che sommati rappresentavano più della metà dei presenti, hanno assegnato equanimente il punteggio di 9 o 8; nessun voto sotto il 7. La media complessiva quindi è di 8,92. (Figura 5)

Esprima un giudizio complessivo sulla formazione odierna

36 risposte



(Figura 5)

### PUNTI DI FORZA...

Si è chiesto ai partecipanti di evidenziare gli aspetti più virtuosi dell'evento.

Di seguito, si riportano le risposte fornite.

- Coerenza degli interventi e integrazione dei dati
- Chiarezza completezza
- Molti relatori specializzati
- La correlazione tra gioco d'azzardo e disagio familiare
- Chiarezza
- Chiarezza interventi
- Presentazione di dati unici
- Ricerca qualitativa e quantitativa
- Trasversalità e sinergia relazione/relatori - rilevanza delle ricerche presentate
- La rete e i dati delle ricerche
- La flessibilità e la coerenza delle relazioni con spunti e dati interessanti alla luce del COVID-19
- Innovatività del tema; generosità nel dare strumenti
- Conoscenza di un nuovo argomento
- Chiarezza espositiva
- La completezza delle informazioni
- La chiarezza, le informazioni fornitemi
- Lo scambio di esperienze
- La visione ecologica delle problematiche connesse al DGA
- Competenza relatori
- Si è parlato di esperienze di ricerca
- Chiarezza espositiva. Argomento ben analizzato
- Chiarezza espositiva di tutti i relatori e strumenti utilizzati
- Qualità delle relazioni
- Il venire a conoscenza dei dati emersi da una ricerca
- Utilizzo FMQ e ricerche
- Dalla ricerca riportare le risposte dirette dei familiari
- La competenza dei docenti e l'utilizzo di slide accompagnate da una adeguata spiegazione; le tematiche indagate nelle interviste hanno consentito di far emergere contenuti significativi e a volte sorprendenti, che potrebbe davvero orientare gli indirizzi politici

- Tante professioniste e dati precisi
- Completezza delle ricerche
- Spunti di riflessione per la mia attività
- La pluralità delle esperienze/ricerche presentate
- I dati presentati
- È diminuito notevolmente il gioco d'azzardo durante il lockdown, però poi si è passato dopo l'allentamento delle norme ad un aumento del gioco on line.
- La multidimensionalità
- Professionalità e capacità dei Relatori
- Concretezza nelle tematiche e chiarezza nell'esposizione

In sintesi, gli aspetti apprezzati dai professionisti sono stati molteplici. Certamente, la chiarezza e preparazione dei docenti, ma anche la pluralità e multidimensionalità delle ricerche presentate, i dati precisi forniti, le ricadute operative, il focus sui familiari, la visione ecologica del DGA.

### **PUNTI DI DEBOLEZZA....**

Alla richiesta, i partecipanti hanno segnalato quanto segue.

- Spiegazione estremamente focalizzata sulla ricerca e meno sugli aspetti clinici
- 5 ore on line
- Nessuno
- Nessuno
- Molti relatori
- Nessuno
- Nessuno
- Non saprei
- Poca interattività con l'uditorio
- Online
- L'orario, avrei preferito il pomeriggio
- Intenso e corposo, quindi impegnativo come "durata"
- Non ne ho trovati
- Online
- Poca interazione con gli operatori
- Nessuna
- Nulla
- La descrizione puntuale degli items delle ricerche
- Poche pause
- Non ne trovo
- Difficoltà a leggere alcuni grafici
- Lunghezza e intensità del seminario
- Non ne trovo
- Non ne ho trovati
- Sarebbe stato bello farlo in presenza per facilitare la discussione
- La parte iniziale con dati e statistiche che ha tolto spazio agli aspetti clinici
- In alcuni momenti l'analisi quantitativa delle interviste mi è risultata difficile da seguire stante la presenza di una notevole quantità di dati presenti.
- Connessione internet ma colpa mia
- Nessuno
- Nessuno



- Non ho riscontrato punti di debolezza, è stato molto interessante
- Nessuno
- La perdita del lavoro ma anche l'ansia per ciò che poteva succedere e la depressione hanno spinto le persone a cercare fortuna proprio nel gioco d'azzardo.
- Non saprei
- Non si riscontra punti di particolare debolezza
- La durata del corso, difficile tenere l'attenzione per così tante ore, dense di contenuti

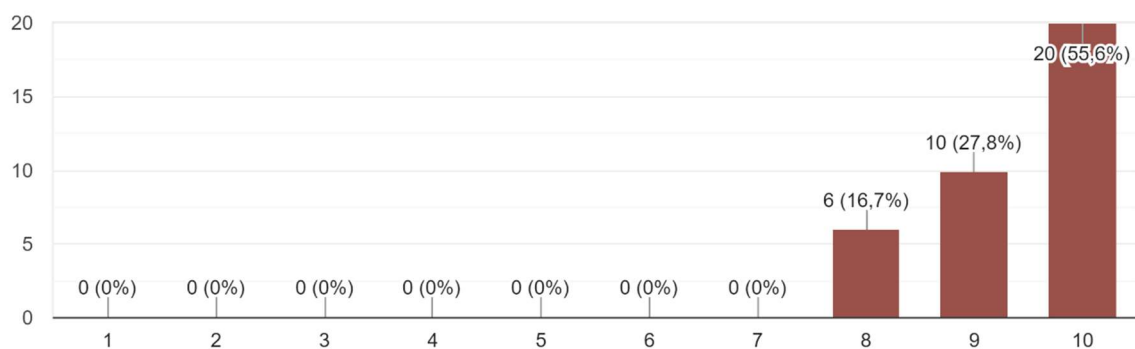
In sintesi, i punti di debolezza segnalati si orientano su un paio di aspetti in particolare: “Formazione a distanza” e “la durata del corso”, in un mix di questi due elementi che ha configurato un po’ di fatica tra gli operatori. È stato espresso il desiderio di maggiore interazione.

Da segnalare in ogni caso che ben 17 partecipanti (il 47%) hanno evidenziato di non aver trovato alcun punto di debolezza.

La **competenza** elevata dei **docenti** è stata riconosciuta e apprezzata, come pure **l’organizzazione della fase di iscrizione**. La maggioranza assoluta dei partecipanti ha valutato i **relatori** con il punteggio massimo di 10 e la votazione non è scesa sotto l’8. La **media è di 9,39**. Si vedano i grafici seguenti (Figure 6 e 7).

Valuti la competenza del docente sul tema specifico

36 risposte

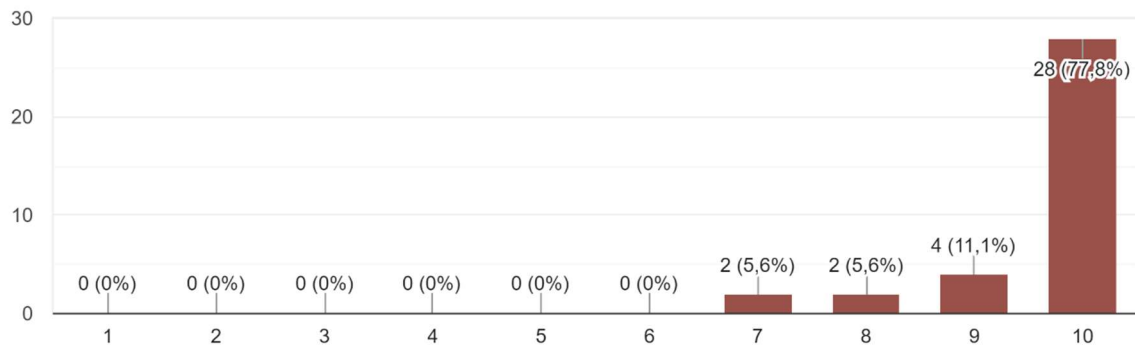


(Figura 6)

Altrettanto positivi i giudizi sugli **aspetti organizzativi**, che la maggioranza assoluta dei partecipanti ha valutato con il punteggio massimo di 10. La **media è di 9,61**.

Valuti come è andata la fase di iscrizione (semplicità, immediatezza, riscontri, ecc.)

36 risposte



(Figura 7)

Ai partecipanti infine è stato chiesto di fare un **commento libero**.

Eccoli di seguito raccolti.

- Ritengo che il lavoro di sensibilizzazione su questa tematica sia di fondamentale importanza e questo seminario si inserisce in un panorama ancora da esplorare
- È stato molto interessante confrontare le ricerche
- Nessuno
- La ricerca ha come base una soddisfacente raccolta statistica
- È molto facile e chiaro la procedura di iscrizione
- Complimenti per l'iniziativa
- Formazione interessante per tirare le somme sugli effetti della pandemia su giocatori e familiari
- Ho trovato gli interventi ben esposti e interessanti
- Molto bene, continuate a metterci passione!
- Ottimo, avrei preferito non fosse online
- Efficace il focus sui familiari e sulla gestione casi specifici
- Peccato così pochi iscritti: il tema del malessere dei familiari dei giocatori è ancora troppo sconosciuto
- Ho potuto conoscere un nuovo argomento che potrei incontrare nella mia pratica professionale
- .
- Corso interessante e ricco di spunti
- Formazione completa ed accurata
- È un tema importante, del quale continuare a parlare
- Il lavoro di ricerca e confronto tra operatori competenti fortifica le conoscenze e rende un buon servizio ai cittadini
- Molto interessanti i contributi e troppo poco pubblicizzati
- Interessante
- Illuminante avere esplorato il vissuto dei familiari durante le varie fasi della pandemia
- I vostri seminari sono sempre molto impegnativi, in quanto intensi (tanti contenuti in una mattinata lunga), ma sempre molto interessanti e pieni di spunti operativi
- Grazie per la qualità delle vostre iniziative
- Potrebbe essere utile proseguire la ricerca nel periodo post covid per valutare quali cambiamenti emergano sia nei famigliari che nei giocatori al fine anche di migliorare la qualità degli interventi
- Sempre molto interessante e si spera di sensibilizzare/reclutare sempre più professionisti sul tema
- Stimolare la riflessione di vedere i familiari dei giocatori da una nuova angolatura

- Condivido quanto espresso dal dott. Avanzi in merito alla scarsa presenza di operatori che denota nel piccolo, la poca attenzione che viene riservata alla questione, anche a livello nazionale. Mi ha stupito altresì che le interviste non abbiano rilevato come problematico, l'aspetto finanziario.
- Interessante, non solo dal punto di vista professionale ma anche personale, fa riflettere
- Contenuti ben approfonditi
- Apprendimento per migliorare il mio intervento
- Tematica estremamente interessante e poco conosciuta
- Complimenti per il grande lavoro svolto
- Il disturbo del gioco d'azzardo è una patologia che non coinvolge solo i giocatori ma anche i loro familiari, condizionando la loro vita affettiva e relazionale. È bene che i servizi coinvolgessero i familiari e non solo il paziente
- Il corso ha un punto di forza nel presentare il lavoro di diversi professionisti
- Acquisite nozioni utili per il futuro
- Formazione molto utile per il lavoro con i giocatori d'Azzardo, interventi stimolanti.

Ancora una volta, i numerosi spunti sono in buona parte focalizzati sull'esprimere un riconoscimento e apprezzamento all'impegno costante profuso da AND-Azzardo e Nuove Dipendenze APS nell'offrire sempre agli operatori formazione gratuita e molto qualificata e innovativa sul tema dell'azzardo, in tutte le sue sfaccettature. Merita leggere quindi tutti i commenti espressi, perché in ciascuno di essi vi è una ricchezza. Non è sfuggito ai partecipanti, che hanno condiviso tale pensiero, con rammarico, la bassa adesione numerica al seminario, che è stata letta correttamente come una scarsa sensibilità proprio verso questa fascia di destinatari sofferenti, i familiari dei giocatori.



### I nostri bravissimi relatori

.....

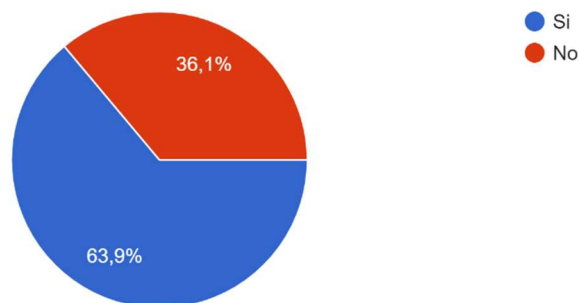
Per quanto riguarda la **disponibilità a iscriversi a corsi a pagamento in generale** e il **valore monetario** assegnato dai partecipanti alla presente formazione (che ricordiamo era gratuita per tutti).

Si evidenzia come due terzi dei partecipanti è incline a iscriversi anche a formazione a pagamento; la maggioranza di chi sarebbe disposto a pagare per questo specifico evento avrebbe destinato tra 21 e 50 euro e un'altra buona fetta tra 11 e 20 euro. Si vedano i grafici seguenti.

(Figure 8 e 9).

Normalmente, è disponibile a pagare per interventi formativi di suo interesse?

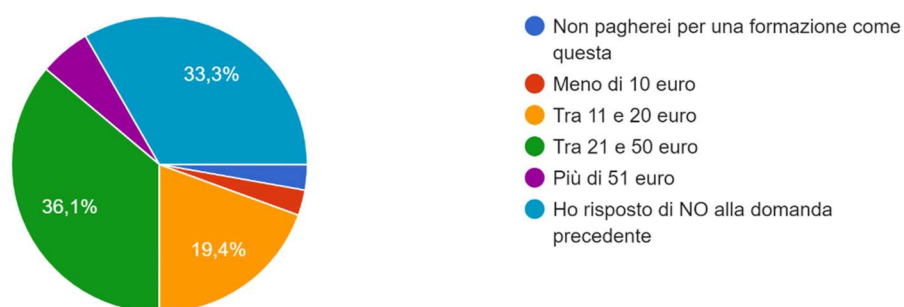
36 risposte



(Figura 8)

Se ha risposto SI alla domanda precedente, quanto sarebbe disposto a pagare per una formazione come quella di oggi?

36 risposte



(Figura 9)

## Conclusioni

Un aspetto particolarmente interessante della formazione odierna è stato quello relativo al coniugare clinica e ricerca, per approfondire sentimenti e vissuti dei nostri pazienti. Nel caso dei familiari dei giocatori d'azzardo in trattamento, far emergere in modo documentato la sofferenza che vivono e che ancora oggi ai più (compresi decisori politici) resta invisibile è un passo importante. La ricerca può essere molto utile a far emergere un disagio che altrimenti non è visibile.

L'altro aspetto desumibile dalle ricerche presentate in questo seminario riguarda l'importanza della prevenzione ambientale. Meno offerta, come è accaduto nel periodo del lockdown, ha mostrato una certa utilità. Purtroppo, se essa per i giocatori in trattamento ha generato sollievo, per i familiari lo è stato di meno a causa della certezza della transitorietà delle chiusure dei giochi d'azzardo. Proprio la prospettiva delle riaperture a termine lockdown ha consentito di trarre riflessioni importanti in favore di questa popolazione che certamente è l'anello più debole della catena.

Grazie quindi ai docenti e ai ricercatori, con l'auspicio di sempre nuova ricerca in questo settore.

Anche questo seminario, in linea con gli altri offerti in questo autunno 2022, cioè quello di ottobre scorso in cui veniva presentato il metodo dei 5-Step e la teoria *Stress-Strain-Coping-Information-Support*, e il Seminario offerto a novembre dal prof. Tremblay, sulla *terapia integrativa di coppia con giocatore e familiare*, continuano a stimolare la comunità degli operatori che lavorano nell'ambito della dipendenza da gioco d'azzardo, e delle dipendenze in generale, ad adottare una prospettiva supportiva e inclusiva nei confronti delle famiglie dei pazienti dipendenti, a prescindere dal metodo o dalle tecniche che poi verranno utilizzate per fare questo. Quando poi si riesce a creare una sinergia tra clinica e ricerca, non possono che emergere risultati importanti.

L'estensore del rapporto  
Dr.ssa Daniela Capitanucci  
Varese, 05.12.2022

#### **SITOGRAFIA SUGGERITA:**

[www.azzardotivinco.it](http://www.azzardotivinco.it)

Le slide e altri materiali attinenti sono scaricabili accedendo dalla pagina dedicata nel sito di AND: <https://azzardotivinco.it/seminario-il-benessere-dei-familiari-di-giocatori-dazzardo-problematici-in-trattamento-presso-i-servizi-durante-il-lockdown-legato-al-covid-19-esperienze-di-ricerca-clinica/>

Il seminario può essere rivisto integralmente online, sempre a questa pagina.